



SOCIAL FILM FUND CON IL SUD

AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA PRODUZIONE ESECUTIVA DI OPERE AUDIOVISIVE E ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL TERZO SETTORE

nell'ambito del Patto per la Puglia FSC 2014-2020
"Turismo, Cultura e Valorizzazione delle risorse naturali"
e cofinanziamento da Fondazione Con il Sud
CUP B39D17015690007

RISPOSTE AI PRINCIPALI QUESITI

1) Composizione del Partenariato

Il Partenariato dovrà essere composto dal soggetto proponente (società di produzione come da requisiti indicati all'art. 3 del Bando) e da almeno due Enti del terzo settore meridionali (con riferimento alle regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna, Sicilia). Ciò non esclude la possibilità di partecipare a Enti del Terzo settore con sede legale in altre regioni, purché essi dimostrino di avere anche una sede operativa in una delle regioni meridionali indicate.

2) Cosa si intende per Ente del Terzo settore? È necessaria l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore?

Per Enti del Terzo settore si intendono le organizzazioni non profit con sede legale o operativa in una delle regioni indicate nel Bando (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) che rispettino i criteri previsti all'art. 4 del D.M. 117/2017 ("codice del Terzo settore", riportato di seguito o al link:

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/08/2/17G00128/sg>

Non è necessaria l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 4 del Codice del Terzo Settore "Enti del Terzo settore":

1. Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non

riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

2. Non sono enti del Terzo settore le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti, ad esclusione dei soggetti operanti nel settore della protezione civile alla cui disciplina si provvede ai sensi dell'articolo 32, comma 4. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente comma i corpi volontari dei vigili del fuoco delle Province autonome di Trento e di Bolzano e della Regione autonoma della Valle d'Aosta.

3. Agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del presente decreto si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, a condizione che per tali attività adottino un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del presente Codice e sia depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e devono essere tenute separatamente le scritture contabili di cui all'articolo 13.

3) È possibile presentare più domande di partecipazione?

Ogni soggetto proponente o partner o regista non potrà presentare né partecipare a pena di esclusione a più di una istanza.

4) È prevista una percentuale, rispetto al piano finanziario complessivo, di spese pugliesi?

Non è prevista una percentuale di spesa da sostenere nella Regione Puglia, ma come previsto dal Bando, la condizione è che siano eseguite prevalentemente in Puglia.

5) Esiste un format di Accordo di partenariato?

Non esiste un format di Accordo di partenariato, ma è sufficiente una semplice scrittura privata sottoscritta da tutte le Parti che stabilisca l'oggetto della collaborazione, i termini effettivi ed i contenuti progettuali.

6) Occorre firmare digitalmente tutti gli allegati dell'istanza di partecipazione?

È sufficiente che sia apposta la firma digitale del legale rappresentante del soggetto proponente sull'istanza (domanda di partecipazione Allegato 1) e sulle dichiarazioni richieste, come da articolo 4 comma 4.

7) È possibile ricevere il finanziamento per un corto già in produzione?

No, produzione dovrà essere successiva all'assegnazione del finanziamento.

8) Cosa si intende per offerta economica?

Si tratta del prezzo offerto, come da allegato 3 al Bando, che non potrà superare l'importo di euro 40.000 IVA e ogni altro onere inclusi.

9) Di chi sono i diritti dell'opera?

Come da articolo 1 del Bando "La Fondazione Apulia Film Commission e la Fondazione Con il Sud aggiudicheranno i contratti di produzione esecutiva, riservandosi la proprietà totale dell'opera ed ogni suo diritto di sfruttamento", ferma restando la volontà, e quindi l'obiettivo del progetto stesso, di promuovere al massimo le opere realizzate in stretta collaborazione con le produzioni ed i partner assegnatari del finanziamento.

10) Possono partecipare imprese cinematografiche residenti all'estero?

La risposta è affermativa. Il bando all'art. 3 comma 4 a) indica che "L'istanza dovrà essere presentata da un operatore economico che, alla data di presentazione della candidatura, soddisfi i seguenti requisiti:

- essere iscritto al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato equiparato;".

Resta inteso che il proponente dovrà possedere tutti i requisiti indicati.

11) Il progetto può prevedere la co-regia?

La risposta è affermativa. Il bando prevede che i soggetti proponenti si avvalgano di un regista, ma è assolutamente ammissibile una co-regia. In questo caso, andrà prodotto per ciascuno il "Curriculum vitae, lettera di impegno e link dello showreel del regista o selezione dei suoi ultimi lavori"

12) E' possibile aprire il partenariato anche ad altri soggetti esterni al Terzo settore?

Il bando prevede che il partenariato sia composto dalla società di produzione proponente e da almeno due organizzazioni del Terzo settore meridionali. In aggiunta a questi, si potranno ritenere comunque ammissibili ai fini della valutazione del progetto, anche le collaborazioni con alcuni Enti pubblici (a titolo esemplificativo: enti locali, scuole, università, ecc) del territorio coinvolto, ovviamente in aggiunta ai 2 enti non profit richiesti, esclusivamente nei casi in cui le collaborazioni siano coerenti con quanto indicato nel progetto.

13) È possibile prevedere un cofinanziamento nella proposta?

La risposta è negativa. Ai sensi dell'art. 4, comma 5, dell'Avviso, la proposta economica "non potrà comunque essere superiore a € 40.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi)". Non è pertanto possibile che vi siano co-finanziatori, perché il Bando è di fornitura di un servizio di produzione esecutiva con un preciso budget.